

L'EVENTO Ieri Rovigo ha ospitato la terza tappa per lo sviluppo dell'agenda digitale del Veneto

Cultura, uno sguardo al futuro

Al centro del dibattito le opportunità che le nuove tecnologie offrono all'arte e al turismo

Giulio Roncon

ROVIGO - Realtà aumentata nei musei. Meraviglie dell'arte visitabili da casa tramite il web. La tecnologia offre innumerevoli spunti mondo della cultura. Ma cosa deve fare il settore culturale per recepire al meglio le possibilità create dal digitale? Una domanda a cui hanno cercato di rispondere ieri mattina i partecipanti al terzo incontro sull'agenda digitale del Veneto 2020. L'evento fa parte della serie di dibattiti che la Regione ha avviato in tutto il territorio veneto per individuare le priorità e le progettualità su cui investire nei prossimi anni. Ognuno di questi è focalizzato su un settore specifico, dalla sanità ai trasporti fino alle imprese. E il tema principale di quello andato in scena ieri nel Salone del grano della Camera di commercio di Rovigo erano proprio le opportunità per la valorizzazione del patrimonio culturale e delle produzioni culturali creative attraverso il digitale. "Le novità tecnologiche stanno aprendo nuovi sbocchi per il settore turismo e della cultura che possono avere grandi ricadute economiche - dichiara l'assessore regionale alla cultura Cristiano Corazzari - Nella nuova legge quadro in materia di cultura a cui la Regione sta lavorando si terrà sicuramente conto dell'evoluzione e delle trasformazioni del digitale. Noi come regione Veneto siamo all'avanguardia in questo: per primi infatti abbiamo inserito nel bando per i fondi europei anche il settore culturale, un'iniziativa che ha visto una grande risposta dal settore".

"Agenda digitale e industria 4.0 sono sicuramente i protagonisti del rinnovamento del sistema economico - spiega Gian Michele Gambato, vicepresidente della Camera di commercio Delta Lagunare - La Camera di commercio ha, infatti, deliberato di recente una serie di azioni strategiche sul fronte dell'agenda digitale e in particolare della digitalizzazione delle imprese con attenzione a tutti i settori economici di attività. Ha inoltre attribuito una serie di deleghe operative al suo interno per lavorare al tema dell'industria 4.0. L'obiettivo è quello di essere parte attiva di una rivoluzione inclusiva che coinvolga tutto il sistema economico del territorio".

All'evento hanno preso parte ammini-



Relazione L'assessore regionale Cristiano Corazzari

stratori pubblici, ricercatori universitari e professionisti del settore culturale, che si sono divisi in tre gruppi di lavoro, ognuno dedicato allo sviluppo di un differente argomento. A fornire loro vari spunti di dibattito ci hanno pensato Santo Romano, Direttore Area Capitale Umano e Cultura Regione del Veneto, e Cristina Loglio, presidente del Tavolo Tecnico Europa Creativa. "Il digitale ricopre un ruolo fondamentale nel rendere accessibile e fruibile il patrimonio culturale - dichiara quest'ultima - non solo dal punto di vista visivo ma anche emotivamente. Basti pensare ai dispositivi per la realtà aumentata, in grado di far vivere ai visitatori un'esperienza immersiva del bene culturale".

Il primo gruppo si è focalizzato sui dati, gli archivi e il digital storytelling. I partecipanti hanno discusso sulle modalità di trasformazione e di diffusione

degli archivi digitali per renderli più fruibili sia per la ricerca scientifica che per la promozione turistica. Il secondo gruppo di lavoro, invece, ha intavolato una discussione dal titolo "Vivere il patrimonio culturale digitalizzato", incentrata sulle innumerevoli opportunità che le nuove tecnologie offrono per ampliare le possibilità offerte da mostre e musei. Un altro importante tema di discussione è stato l'uso dei social network legato ai musei, che, spiega il gruppo di lavoro, non vanno considerati solo come una vetrina ma come una vera e propria piattaforma editoriale. Infine il terzo gruppo ha preso in analisi l'utilizzo del digitale per i processi e le produzioni creative, guardando come la tecnologia possa andare a rivoluzionare l'arte, il cinema, il teatro e gli altri linguaggi culturali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM Gianluca Forcolin

Dalla sanità fino alle imprese 10 incontri in tutta la regione

ROVIGO - Una serie di incontri in tutte le provincie per "ascoltare, capire e recepire le indicazioni, i suggerimenti, i progetti che vengono dal territorio, su cui investire nei prossimi anni". E' questo il percorso fissato dalla Regione per sviluppare l'agenda digitale 2020.

"L'agenda digitale del Veneto - ha spiegato ieri il vicepresidente della Regione Gianluca Forcolin all'apertura dell'evento rovigino - è il documento di programmazione che serve a guidare strategicamente l'azione dell'amministrazione regionale per supportare lo sviluppo dell'economia e della società sul piano dell'informatizzazione e delle tecnologie digitali. Visto che tratta temi che viviamo tutti i giorni abbiamo voluto partire dal territorio, organizzando dieci incontri in tutta la Regione, ognuno incentrato su un ambito diverso".

I primi due sono andati in scena a Verona il 6 febbraio. I partecipanti hanno discusso sulle nuove sfide della sanità digitale in Veneto e sulle infrastrutture, i trasporti e la mobilità nella Regione. Ieri invece, nel dibattito ospitato a Rovigo, sono state analizzate le opportunità che le nuove tecnologie offrono al mondo della cultura. Ora il prossimo appuntamento andrà in scena lunedì a Padova, e sarà incentrato sulle opportunità create dal digitale per le imprese.

Gli incontri si concluderanno nella prima settimana di marzo, per arrivare entro giugno all'approvazione e alla presentazione della nuova agenda digitale.

G. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento dell'incontro di ieri in Camera di commercio

L'INTERROGAZIONE Il senatore di Forza Italia

Amidei mette in graticola le bistecche vegane "Fuorvianti, serve più tutela per i consumatori"

ROMA - E dopo il Made in Italy tocca al... Meat sounding. Il senatore Bartolomeo Amidei (Forza Italia) ha presentato un'interrogazione sul fenomeno che interessa da vicino il mercato agroalimentare e la vendita di prodotti vegetali per vegani e vegetariani. Con questo documento, il parlamentare azzurro intende richiamare l'attenzione sulla legalità della "commercializzazione di prodotti vegetali con denominazioni di prodotti carni o comunque animali" e chiede al governo "maggior tutela per i consumatori con riferimento alle caratteristiche e alla natura del prodotto offerto".

La questione è nota e viene da lontano; nel mirino del senatore azzurro finiscono salame vegano, bistecche di tofu, scaloppine, cotolette o spezzatini di soia, hamburger vegetali ma anche latte di soia e di riso che dovrebbero invece essere denominati succhi: "Sia sotto l'aspetto commerciale che nutrizionale dell'alimento, risulta fuorviante per il consumatore presentare un prodotto vegetale come se fosse un alimento di origine animale, con caratteristiche nutrizionali, metodi di produzione e provenienza localizzata completamente diversi", rileva Amidei.

Un "giochino" sul quale il senatore bassopolesano intende far luce anche perché si sta



Senatore Bartolomeo Amidei

sfruttando in modo improprio il richiamo a "prodotti universalmente conosciuti come sinonimo di qualità, genuinità e provenienza localizzata": il rischio, del tutto evidente, è quello di ingannare colpevolmente tanti ignari consumatori oltre a "favorire la riduzione del consumo di carni o affini, facendo credere che i valori nutrizionali possano essere gli stessi".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO AL PUBBLICO

PO VALLEY OPERATIONS PTY LTD

COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

La Società PoValley Operations Pty Ltd con sede legale in Roma (RM) Via Francesco Crispi N° 90 comunica di aver presentato in data 14/02/2017 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:

a) ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del "Progetto per la messa in produzione del giacimento convenzionalmente denominato Teodorico - Concessione di coltivazione d40A.C.-PY - Zona A Mare Adriatico" compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., alla lettera 7 - "Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare";

b) ai sensi dell'art.23 e 10, comma 1) del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) relativa alla costruenda Piattaforma Teodorico e ai relativi interventi previsti dal progetto di cui all'istanza VIA, ricadenti nella categoria di cui all'allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., al punto 1.4 bis "Altri impianti localizzati in mare su piattaforme off-shore"

Il progetto è localizzato nella Zona A del mare Adriatico Settentrionale, prospiciente i lidi nord di Ravenna. I territori costieri più prossimi alle nuove installazioni off-shore ricadono nella competenza delle seguenti amministrazioni: Regione Veneto, Regione Emilia Romagna, Provincia di Rovigo, Provincia di Ferrara, Provincia di Ravenna, Comune di Ariano nel Polesine, Comune di Porto Tolle, Comune di Taglio di Po, Comune di Porto Viro, Comune di Codigoro, Comune di Comacchio, Comune di Mesola, Comune di Goro, Comune di Ravenna. Il progetto prevede la messa in produzione del giacimento di gas metano Teodorico mediante l'installazione di una piattaforma di tipo non presidiato e dotata di attrezzature minime per la produzione, la realizzazione di due pozzi e la posa di due sealine che collegano tale piattaforma alla piattaforma Naomi-Pandora. La piattaforma Teodorico è localizzata al di fuori della zona di interdizione delle attività di ricerca, prospezione e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi nelle zone di mare poste entro le 12 miglia dalla linea di costa, a circa 23.3 km dalla costa e a circa 12 km a Nord-Ovest della piattaforma Naomi Pandora.

I principali impatti ambientali analizzati nello Studio per le fasi di cantiere, perforazione, esercizio e decommissioning, sono relativi ai comparti atmosfera (emissioni da motori diesel e gas), ambiente idrico marino (principalmente scarichi idrici), suolo e sottosuolo/fondali marini (interazioni con il fondale, scarichi idrici, rilascio di metalli, utilizzo di risorse e produzione di rifiuti, estrazione di gas dal giacimento, subsidenza), ambiente socio-economico (limitazioni di utilizzo dello specchio acque ecosistemi marini (interazioni con il fondale, scarichi idrici, rilascio di metalli, rumore sottomarino).

Nessun sito della rete Natura 2000 ricade all'interno dell'area di progetto, ma ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 al fine di valutare le potenziali incidenze indirette, per i siti Natura 2000 più prossimi all'area di intervento e comunque tutti posti ad una distanza superiore a 12 miglia nautiche dall'area di intervento. e di seguito elencati: SIC IT3270017 "Delta del Po: tratto terminale e delta veneto"; ZPS IT3270023 "Delta del Po"; SIC-ZPS IT4060005 "Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano"; SIC-ZPS IT4060015 "Bosco della Mesola, Bosco Panfilia, Bosco di Santa Giustina, Valle Falce, La Goara"; SIC-ZPS IT4060004 "Valle Bertuzzi, Valle Porticino - Canneviè"; SIC-ZPS IT4060007 "Bosco di Volano"; SIC-ZPS IT4060012 "Dune di San Giuseppe"; SIC-ZPS IT4060003 "Vene di Bellocchio, Sacca di Bellocchio, Foce del Fiume Reno, Pineta di Bellocchio"; SIC-ZPS IT4060002 "Valli di Comacchio".

Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale (comprensivo della valutazione di incidenza) e la sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione in versione cartacea presso:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, Servizio III Tutela del paesaggio, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
Regione Veneto - Dipartimento Ambiente - Sezione Coordinamento Attività Operative - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Palazzo Linetti-Cannaregio 99 - 30121 Venezia
Regione Emilia Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Viale della Fiera, 8 Terza torre - 40127 Bologna

Copia conforme della suddetta documentazione è stata consegnata in formato digitale presso:

Provincia di Rovigo - Ufficio Valutazione di Impatto ambientale, Via della Pace, 5 - 45100 Rovigo
Provincia di Ferrara - C.so Isonzo n° 105/A 44121 Ferrara
Provincia di Ravenna - Ufficio di Protocollo Generale, Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna
Comune di Ariano nel Polesine, Piazza Garibaldi, 1 - 45012 Rovigo (RO)
Comune di Porto Tolle, Piazza Ciccrucchio, 9 - 45018 Rovigo (RO)
Comune di Taglio di Po, Piazza IV Novembre, 5 - 45019 Rovigo (RO)
Comune di Porto Viro, Piazza della Repubblica, 23 - 45014 Rovigo (RO)
Comune di Codigoro, Piazza Giacomo Matteotti, 60 - 44021 Codigoro (FE)
Comune di Comacchio, Piazza Folegatti 15 - 44022 Comacchio (FE)
Comune di Mesola, Viale Roma, 2 - 44026 Mesola (FE)
Comune di Goro, Piazza Dante Alighieri, 19 - 44020 Goro (FE)
Comune di Ravenna, Piazza del Popolo, 11 - 48121 Ravenna (RA)

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it. Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

Il legale rappresentante Sara Melinda Edmonson